

ASSESSORE PICCHIATO DAL FRATELLO DI UN CONSIGLIERE DI OPPOSIZIONE

ROCCARAINOLA (Pacifico Sirignano) - Rissa sfiorata ieri mattina nell'aula consiliare del Comune di Roccarainola, dove era in corso la riunione del civico consesso. Un luogo, quello del consiglio comunale, che da scenario di diatriba politica si è in breve trasformato in un ring, in cui il dibattito, anche acceso, ha lasciato il posto a spintoni e calci, che hanno visto protagonisti l'assessore Nicola Bifulco, il consigliere di opposizione Antonio Cirillo e il fratello di quest'ultimo, presente tra il pubblico. La riunione di ieri era stata convocata d'urgenza per deliberare sulla bozza di convenzione per il project financing della piscina comunale e già questo aveva creato una frizione tra la maggioranza consiliare, capeggiata dal sindaco Raffaele De Simone, e l'opposizione della "Spiga di Grano" di Nicola Russo, peraltro ieri assente in aula. Per gli esponenti del gruppo di minoranza, infatti, non c'era nessun motivo per una convocazione urgente da parte del presidente, Angelica Santoriello, apostrofata dal coordinatore Geremia Biancardi "inadeguata e incapace di ricoprire quel ruolo, in quanto non ha saputo spiegare i motivi di tanta urgenza". Ma il dibattito è comunque proseguito e i toni si sono nuovamente infiammati dopo la relazione dell'assessore al Bilancio, Nicola Bifulco, che ha illustrato all'assemblea i vari passaggi che hanno portato alla formulazione della bozza di convenzione con la società The Body S.r.l. per il progetto di project financing della piscina comunale nonché i contenuti dell'eventuale accordo. Le riserve dell'opposizione, espresse dai consiglieri Cirillo e Antonio Fusco, erano in ordine alla progettazione del manufatto, che, a parere loro, non corrisponderebbe alla realtà dei fatti in quanto alcune strutture progettate sarebbero già state realizzate. È stato a questo punto che gli animi si sono accesi e l'assessore Bifulco, che si era allontanato dai banchi, è stato aggredito a calci dal fratello del consigliere Cirillo, probabilmente a causa di alcune sue dichiarazioni, e successivamente dallo stesso consigliere, che però è stato bloccato dall'intervento di altri colleghi, degli agenti della polizia municipale e dei carabinieri presenti in aula. Il presidente, su sollecitazione del sindaco, ha immediatamente sospeso la seduta, che è ripresa poco dopo solo con gli esponenti della maggioranza, che hanno votato a favore del provvedimento. Sdegno è stato espresso dal capogruppo consiliare di maggioranza, Luigi De Rosa, che ha definito l'atto "vergognoso", mentre per Geremia Biancardi "è il frutto delle continue provocazioni da parte del sindaco".